



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2014-2020**
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello sviluppo locale LEADER

**PIANO DI AZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO
2014-2020**

19.2.01 - Azioni ordinarie per l'attuazione della strategia

**Azione 19.2.01.05: "Prevenzione danni da fauna"
(Tipo di operazione 4.4.02)**

AVVISO PUBBLICO

CdA del 28/03/2022 e del 06/07/2022

Bando approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 in data 28/03/2022 per la richiesta di parere di conformità al Nucleo Tecnico Leader – NUTEL della Regione Emilia-Romagna

Bando aggiornato a seguito della consultazione scritta attivata, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del NuTel, il giorno 19 maggio 2022 e approvato con Delibera del CDA di DELTA 2000 del 06/07/2022

Data di pubblicazione: 11 Luglio 2022

Termine presentazione delle domande di sostegno: 10 ottobre 2022 ore 17.00



Premessa

Con il presente avviso il GAL DELTA 2000 disciplina l'attuazione del primo avviso pubblico relativo agli interventi previsti nel Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale del Delta emiliano-romagnolo del GAL DELTA 2000 – Misura 19.2.01 “Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER”, Tipo di operazione 5 “Prevenzione danni da fauna” secondo i contenuti definiti nel Piano di Azione e nel PSR medesimo.

SEZIONE I - DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI DEL TIPO DI OPERAZIONE 19.2.01.05

1. Riferimenti Normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. Delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che



- modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021;
 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del Reg. (UE) 1305/2013, versione 11.1 approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n.1353 del 30 agosto 2021;
 - Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto "MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale";
 - Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse";
 - Determinazione n.17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura caccia e pesca PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la misura 19 -Sostegno allo sviluppo locale Leader ai gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con DGR 1353 del 30/8/2021 recante Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR della regione Emilia Romagna versione 11.1;
 - Disposizioni Attuative di Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader Delibera n. 830 del 21/05/2021;
 - Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 (Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34);
 - Determinazione n. 921 del 20 gennaio 2022 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario del GAL DELTA 2000, per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato".
 - Delibera del CDA del GAL n 4 del 28/03/2022 che approva il testo del presente Avviso pubblico e ne autorizza l'invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;
 - Parere di conformità a seguito della consultazione scritta attivata, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del NuTeL, il giorno 19 maggio 2022 ricevuta dal GAL il 30/05/2022 Prot. Regionale n. 30/05/2022.0509173.U;
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione n 6 del 06/07/2022 del GAL DELTA 2000 che ha approvato il presente avviso pubblico, nella sua versione definitiva.



2. Obiettivi del tipo di operazione 19.2.01.05

Il tipo di operazione si colloca nell'ambito della Misura 19 Azione 19.2.01.05e azione di supporto al sistema agricolo del territorio del GAL.

L'area del Delta del Po, è un'area ad elevata eccellenza ambientale e naturalistica, e la strategia di sviluppo locale del GAL DELTA 2000 per il Delta emiliano-romagnolo, ha indicato come tema strategico secondario al turismo sostenibile, quello della Cura del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità. Si ritiene pertanto strategico prevedere un'azione a sostegno di investimenti non produttivi per imprese agricole al fine di ridurre i danni da fauna selvatica o autoctona.

Gli interventi non produttivi – intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola e/o forestale - sono finalizzati a sostenere gli agricoltori nella convivenza con la fauna autoctona, anche in aree non oggetto di specifici vincoli.

I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di specie di fauna selvatica ormai assenti da tempo nei territori regionali.

Questo risultato estremamente positivo deve essere salvaguardato e possibilmente incrementato.

A tal fine una operazione che aiuti gli agricoltori a convivere pacificamente con la fauna autoctona, ha una importanza strategica ai fini di una convivenza armonica fra agricoltura e territorio.

Inoltre, il tipo di operazione svolge contestualmente un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.

I progetti devono quindi risultare coerenti con la priorità cui il tipo di operazione stessa concorre, con la focus area in cui si colloca (P.4.A Biodiversità) e mirare al soddisfacimento dei fabbisogni specifici e/o trasversali, come descritti al paragrafo 8.2.4. "M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali del PSR".

3. Beneficiari

Imprenditori agricoli in forma singola o associata ai sensi dell'articolo 2135 del C.C.

4. Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto i soggetti già definiti al punto 3. dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- essere in possesso di partita IVA;
- risultare iscritti ai registri della CCIAA, fatto salvo i casi previsti dalla normativa vigente;
- risultare regolarmente iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata, aggiornata nell'anno solare di presentazione dell'istanza e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3211 del 23 febbraio 2021 e n. 23619 del 10 dicembre 2021. Il mancato rispetto dell'adempimento relativo alla conferma o aggiornamento del fascicolo anagrafico aziendale almeno una volta nel corso dell'ultimo anno solare comporta l'impossibilità di utilizzare il fascicolo nell'ambito di nuovi procedimenti amministrativi sino al suo aggiornamento o conferma (D. M. 1° marzo 2021). Pertanto non sarà possibile presentare domande (sostegno, variante/comunicazione integrativa e pagamento) riferite a fascicoli per i



quali non sia stata rilasciata una scheda di validazione nell'anno solare precedente la presentazione della domanda;

- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari al vincolo di destinazione delle opere finanziate (come da L.R 15/2021); nel caso in cui la durata sia tale da non coprire i vincoli al momento della domanda di sostegno, la durata del contratto dovrà essere comunque adeguatamente prolungata;
- avere un titolo di proprietà o di possesso, per le aree oggetto di intervento, di durata pari al vincolo di destinazione delle opere. Nel caso di titolo diverso dalla proprietà, potranno essere validamente considerati titoli di possesso la cui durata risulti inferiore ai termini previsti dalla L. R. 15/2021, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. In ogni caso, al momento della domanda di pagamento, il contratto dovrà essere di durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato di uso gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- risultare registrati presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia;
- proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando;
- l'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva) e rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente. I requisiti saranno verificati mediante il DURC in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola. In fase di liquidazione delle domande di pagamento AGREA procederà a compensare gli aiuti spettanti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria (in possesso di codice ATECO 01, primario o secondario), già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione (art. 45 D.L. 6 novembre 2021 n. 152 convertito dalla Legge n. 233/2021).

Sono ammissibili solo interventi a protezione dai danni diretti provocati dalla fauna selvatica autoctona di colture agricole e allevamenti (non fabbricati rurali e/o aree pertinenziali ad abitazioni), compreso le reti anti-uccelli che possono essere collocate sui fabbricati destinati ad uso agricolo, quali: magazzini, fienili e stalle.

5. Tipologie di costi ammissibili

Ai fini del presente bando sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico, reti anti-uccello;
- protezione elettrica a bassa intensità;



- protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, apparecchi radio, apparecchi con emissione di suoni;
- protezioni visive con sagome di predatori, nastri olografici, palloni predatori;
- acquisto dei cani da guardiania;

Sono escluse le spese di messa in opera.

Per tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, le ditte fornitrici devono garantire:

- La conformità secondo specifiche norme di legge, qualora previste (non richiesta per rete metallica, shelter, dissuasori visivi ecc.);
- Il rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone, riferito in maniera specifica alla prevenzione elettrificata;
- L'idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione, nel caso le caratteristiche non siano già specificate nel bando.

Per ciò che riguarda le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione di detti metodi di prevenzione, in relazione alle tipologie animali o vegetali da proteggere si rimanda allo specifico allegato 1.

È ammesso anche il finanziamento di metodi di prevenzione atti a ottimizzare dotazioni già presenti in azienda, purché anche queste rispettino i requisiti indicati nell'allegato 1.

6. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari

Non saranno considerati ammissibili:

- spese di messa in opera;
- gli investimenti di mera sostituzione;
- gli investimenti realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:
 - risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria);
 - è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
 - la data di inizio lavori comunicata al comune competente per le opere soggette a un titolo autorizzativo comunale (CIL, SCIA, Permesso di costruire, ecc) sia anteriore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);



- spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

I beneficiari devono garantire la posa in opera, la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo.

7. Aree di intervento

L'Azione 19.2.01.05: "Prevenzione danni da fauna" (Tipo di operazione 4.4.02) è applicabile su tutto il territorio Leader di competenza del GAL DELTA 2000 ovvero **gli interventi devono essere localizzati** nel territorio ricadente nell'Area Leader del GAL DELTA 2000: Comuni di Alfonsine (RA), Berra (FE), Codigoro (FE), Comacchio (FE), Fiscaglia (FE), Goro (FE), Jolanda di Savoia (FE), Lagosanto (FE), Mesola (FE), Ostellato (FE), e in parte dei Comuni di Argenta (FE), Bagnacavallo (RA), Cervia (RA), Conselice (RA), Portomaggiore (FE), Ravenna, Russi (RA), limitatamente alle aree censuarie indicate nell'elenco disponibile al link http://www.deltaduemila.net/site/doc/LEADER2020_Elenchi-mappali-comuni-parzialmente-inclusi.pdf.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 50.000,00**.

9. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 100% calcolato sul totale della spesa ammissibile: detti aiuti non sono cumulabili con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa.

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione finanziaria minima di € 2.500 Euro e massima di € 30.000 Euro. La dimensione minima dell'investimento dovrà essere mantenuta anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute. Pertanto, qualora a seguito delle relative verifiche istruttorie dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati.

E' data peraltro facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa.



Ciascuna impresa può presentare un solo progetto, anche riguardanti più tipologie di spese.

10. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Gli interventi che rientrano nelle tipologie precedentemente descritte, presentati da imprese che soddisfano i requisiti di cui al punto 4 del presente bando verranno valutati utilizzando i seguenti criteri.

CRITERI RIFERITI AI SOGGETTI BENEFICIARI	PUNTI
10.1 Aziende agricole ricadenti per il 100% della superficie oggetto di prevenzione in zone della Rete Natura 2000 https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/rete-natura-2000-in-emilia-romagna	50
10.2 Aziende agricole ricadenti per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione in zone della Rete Natura 2000 https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/rete-natura-2000-in-emilia-romagna	45
10.3 Aziende agricole ricadenti in Parchi Regionali per il 100% della superficie oggetto di prevenzione https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/parchi/depo	40
10.4 Aziende agricole ricadenti in Parchi Regionali per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/parchi/depo	35
10.5 Aziende agricole ricadenti in Riserve Naturali regionali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti L.R. n. 6/2005 per il 100% della superficie oggetto di prevenzione https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/riserve-naturali/riserve-regionali	30
10.6 Aziende agricole ricadenti in Riserve Naturali regionali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti L.R. n. 6/2005 per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/riserve-naturali/riserve-regionali	25
10.7 Aziende agricole ricadenti in aree di protezione di cui alla L.R. n. 8/94 e ss.mm.ii. quali Oasi di Protezione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura, zone di rispetto, quali zone di rifugio e aree di rispetto, per il 100% della superficie oggetto di prevenzione	20



10.8	Aziende agricole ricadenti in aree di protezione di cui alla L.R. n. 8/94 e ss.mm.ii. quali Oasi di Protezione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura, zone di rispetto, quali zone di rifugio e aree di rispetto, per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione	15
10.9	Aziende agricole ricadenti in altre zone	10
10.10	Adesione a misure per impegni agro-ambientali (10.01) conservazione degli spazi naturali: 10.1.05, 10.1.06, 10.1.07, 10.1.09, 10.01.10.	10
CRITERI RIFERITI ALL'AREA TERRITORIALE		
10.11	Interventi realizzati nelle Aree interne di progetto come definite dalla "Strategia Nazionale Aree Interne" approvata con delibera di Giunta regionale n. 473 del 4 aprile 2016 (indicate nell'Allegato 7)	2

I punteggi riferiti ai criteri riferiti ai soggetti beneficiari sono cumulabili in caso di superfici ricadenti in più zone prioritarie.

Il criterio "aziende agricole ricadenti in altre zone" è alternativo rispetto agli altri "criteri riferiti ai soggetti beneficiari", con i quali non è quindi cumulabile.

11. Criteri di precedenza

In caso di pari merito prederanno in subordine:

- 1) progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più basso
- e nel caso di ulteriori parità:
- 2) data e ora di protocollazione della domanda di sostegno

SEZIONE II – PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI

12. Domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando spetta al GAL DELTA 2000

La competenza all'istruttoria delle domande di pagamento spetta:

- all'AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI BOLOGNA E FERRARA per le domande il cui intervento ricade nei territori del GAL DELTA 2000 in provincia di Ferrara (nella compilazione della domanda sul sistema SIAG selezionare come Struttura competente FERRARA – AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI BOLOGNA E FERRARA)
- all'AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLI CESENA, RAVENNA E RIMINI per le domande il cui intervento ricade nei territori del GAL DELTA 2000 in provincia di Ravenna (nella compilazione della domanda sul sistema SIAG selezionare come Struttura competente RAVENNA – AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLI CESENA, RAVENNA E RIMINI).



12.1 – Presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, variante e le rettifiche vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agazia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo <https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search> selezionando Tipo documento= disposizioni AGREA.

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet del GAL DELTA 2000 (www.deltaduemila.net) ed **entro il termine perentorio del giorno 10/10/2022 ore 17.00.**

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

La documentazione allegata alla domanda è sempre da produrre in forma dematerializzata, e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi della procedura generale per la presentazione delle domande definita da AGREA, sopra indicata, salvo il caso in cui risultasse impossibile il caricamento a sistema pur avendo adottato tutti gli accorgimenti tecnici necessari alla buona riuscita dell'operazione (es. compressioni, conversioni di formato)

12.2 - Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa, l'azienda dovrà risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole secondo quanto indicato al cap.4.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, pena la non ammissibilità:

- Relazione tecnica di progetto contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento (Allegato 2) con quantificazione della superficie oggetto di protezione;
- Copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- Dichiarazione a firma del Legale Rappresentante attestante l'attuale disponibilità dei terreni oggetto di investimento e il titolo di possesso. Il GAL DELTA 2000 procederà alla verifica del titolo di possesso direttamente consultando il fascicolo anagrafico presente presso l'anagrafe delle aziende agricole detenuto dalla Regione Emilia-Romagna, per mezzo del mandato (Allegato 3). Qualora l'investimento preveda protezioni fisse e ricada su terreni non di proprietà dell'impresa beneficiaria, è necessario esplicito assenso alla realizzazione. Nel caso in cui il titolo di conduzione sia inferiore al vincolo di destinazione, occorre presentare specifica dichiarazione del proprietario dei terreni circa la disponibilità a prorogare il titolo di conduzione per un periodo sufficiente alla copertura del periodo previsto dal vincolo di destinazione. Al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli. Tale prolungamento dovrà risultare formalizzato prima della protocollazione della domanda di pagamento.



- Per le recinzioni fisse, se necessario, specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato circa il titolo/i autorizzativo/i necessario/i o estremi del titolo stesso se già in possesso al momento della presentazione della domanda; nella dichiarazione devono essere elencate anche ulteriori autorizzazioni di cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente (es. Valutazione di incidenza ambientale ecc.).
- Dichiarazione del codice di allevamento in relazione alla registrazione presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio (allevamenti animali);
- Mandato al GAL DELTA 2000 per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna (Allegato 3);
- Progetto definitivo composto di disegni/layout, preventivi.
- Preventivi e relativo prospetto di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (es. mail o PEC di richiesta dei preventivi e relativa risposta). Il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta in 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere omogenei e dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo"; devono riportare almeno le seguenti informazioni: oggetto/descrizione, prezzo, data di formulazione e termine di validità (che deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di sostegno). Non saranno considerati ammissibili preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 4) firmato dal Legale Rappresentante e da tecnico/i qualificato. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quella di minore importo verrà considerata ammissibile la spesa corrispondente al preventivo di minor importo.
- Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 5 al presente bando.
- Specifica dichiarazione in forma semplice in ordine alla localizzazione dell'azienda e all'eventuale "Adesione a misure per impegni agro-ambientali (10.01) conservazione degli spazi naturali" ai fini del conseguimento dei punteggi collegati ai criteri di priorità di cui al punto 10.

12.3 – Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al GAL DELTA 2000.

Detta istruttoria è finalizzata:

- a) all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- b) alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- c) all'attribuzione dei punteggi di merito.



d) alla verifica della congruità della spesa

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie. In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 10 e 11.

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL DELTA 2000 assume uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL DELTA 2000 l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato dagli esiti istruttori e sarà approvata con atto del Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

Responsabile del procedimento amministrativo è Angela Nazzaruolo, Coordinatore del GAL DELTA 2000, Strada Mezzano 10 – 44020 Ostellato (FE). Email: info@deltaduemila.net. tel. 0533-57693, www.deltaduemila.net

Per informazioni: GAL DELTA 2000, Strada Mezzano 10 – 44020 Ostellato (FE). Email: info@deltaduemila.net. tel. 0533-57693, www.deltaduemila.net.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del GAL DELTA 2000 e sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

La graduatoria avrà una validità di 12 mesi a decorrere dalla sua approvazione.

Qualora l'ultimo progetto, collocato in posizione utile, non abbia la totale copertura finanziaria del contributo spettante, sarà finanziato in toto se la disponibilità residuale della dotazione finanziaria copra almeno il 50% del contributo concedibile. Le risorse non disponibili in fase di concessione saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori e il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento. Non è mai ammesso finanziamento parziale.



12.4 – Tempi di realizzazione del progetto: termini e proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL DELTA 2000.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento dei beni e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I progetti dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla notifica dell'atto di concessione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al GAL DELTA 2000 almeno 30 giorni prima della scadenza del termine, salvo eventuali proroghe che potranno essere concesse a causa di stati di emergenza nazionale, sentita l'Autorità di Gestione del programma e nel rispetto dei termini dettati dal Piano di Sviluppo rurale 2014-2020.

Il GAL DELTA si riserva, inoltre, di non accogliere la richiesta di proroga qualora essa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi finanziari o di performance o comporti il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

In ogni caso per tutti i progetti il termine ultimo di realizzazione e di presentazione delle domande di pagamento è il 30 giugno 2025.

12.5 – Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro 12 mesi dalla data riportata in notifica di concessione del contributo il beneficiario dovrà terminare i lavori e presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA :

- all'AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI BOLOGNA E FERRARA per le domande il cui intervento ricade nei territori del GAL DELTA 2000 in provincia di Ferrara (nella compilazione della domanda sul sistema SIAG selezionare come Struttura competente FERRARA – AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI BOLOGNA E FERRARA)
- all'AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLI CESENA, RAVENNA E RIMINI per le domande il cui intervento ricade nei territori del GAL DELTA 2000 in provincia di Ravenna (nella compilazione della domanda sul sistema SIAG selezionare come Struttura competente RAVENNA – AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLI CESENA, RAVENNA E RIMINI).

In caso di mancato rispetto di tale termine si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 15.1 del presente bando.

La Struttura competente dovrà provvedere all'istruttoria della domanda di pagamento. Al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare correttamente realizzati, nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia



ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi;

Si specifica che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Le fatture elettroniche dovranno **obbligatoriamente** riportare, **pena l'inammissibilità della spesa**, il Codice Unico di Progetto (CUP) oppure la dicitura equipollente "PSR 2014-2020 Emilia-Romagna – Operazione 19.2.01 – Azione 19.2.01.05 – Domanda AGREA n ...". In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può essere allegato inoltre il file .pdf contenente il foglio di stile.

Ciò premesso contestualmente alla domanda di pagamento il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e della regolarità degli interventi effettuati:

1. relazione relativa allo stato finale dei lavori con allegata documentazione fotografica nel caso di recinzioni fisse che comportino opere non ispezionabili;
2. copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui le opere sono state eseguite (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
3. layout nel caso di dispositivi mobili;
4. nel caso di interventi che comportino la richiesta di specifiche autorizzazioni estremi dei permessi e di eventuali titoli autorizzativi di competenza di altri enti e di eventuali titoli di conformità conseguenti;
5. copia dei giustificativi di spesa. Nel rispetto di quanto disposto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvate dal D.M.14786 del 13/01/2021 saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
6. copia dei documenti di trasporto;
7. copia estratti conto bancari;
8. eventuale ulteriore documentazione specificatamente richiesta nell'atto di concessione.

Inoltre si specifica che in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite a livello informatico tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.



La Struttura territorialmente competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

12.6 Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario.

A tale riguardo si specifica che sono considerate varianti al progetto:

- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- modifica della tipologia degli investimenti approvati.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto e deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione ed eventuale altra documentazione necessaria per la valutazione della variante richiesta.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del progetto.

Il GAL DELTA 2000 si riserva l'approvazione della variante proposta alla luce dei contenuti tecnici ed in funzione della verifica della permanenza delle condizioni che hanno condotto alla concessione del contributo.

12.7 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a saldo successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del progetto.

13. Controlli

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;



- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti".

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

14. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

15.1 Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, indicati nell'Allegato 6 e nell'atto di concessione dell'aiuto, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato n. 6 "Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni" al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% dell'importo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo, fino ad un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del sostegno concesso.

15.2 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati in toto o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 15.1 per il ritardo fino a 25 giorni di calendario rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo;
- b) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato n. 6 "Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni" al presente bando;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) perda i requisiti di ammissibilità o non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando e nei singoli atti di concessione, fatto salvo quanto previsto in caso di riduzioni del sostegno;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.



La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura potrà essere inoltre disposta nei casi previsti dagli atti che disciplinano le modalità di concessione dei contributi, fino ad un massimo di un anno a decorrere dalla data di adozione dell'atto di revoca, ovvero maggior o minor termine se definito espressamente da disposizioni nazionali o comunitarie, ai sensi della L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura". Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni. Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014. Le riduzioni di cui al punto 15.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

16. Obblighi informativi

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014 e dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1630/2016 del 7 ottobre 2016 sono disciplinate le modalità di adempimento degli obblighi informativi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

17. Prevenzione del conflitto di interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato ne lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

18. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo, ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.



ALLEGATI:

1. Caratteristiche tecniche e modalità di applicazione dei metodi di prevenzione usati più comunemente per la difesa degli allevamenti o delle produzioni agricole.
2. Relazione tecnico economica di progetto
3. Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico
4. Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa
5. Relazione descrittiva sintetica ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013
6. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni in attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014
7. Elenco dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016



19.2.01.05 - “Prevenzione danni da fauna” (Tipo di operazione 4.4.02)

Allegato 1 - Caratteristiche tecniche e modalità di applicazione dei metodi di prevenzione usati più comunemente per la difesa degli allevamenti o delle produzioni agricole

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dal bando.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati solo qualora la loro efficacia sia stata testata da Istituti di Ricerca, Università, dai produttori stessi mediante certificazione o da tecnici esperti nel settore e comunque previa specifica autorizzazione della Regione. Modifiche significative agli interventi sotto descritti devono essere autorizzati preventivamente dalla Regione.

Per tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, le ditte fornitrici devono garantire:

- La conformità secondo specifiche norme di legge, qualora previste (non richiesta per rete metallica, shelter, dissuasori visivi ecc.);
- Il rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone, riferito in maniera specifica alla prevenzione elettrificata;
- L'idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione, nel caso le caratteristiche non siano già specificate nel bando.

1. Difesa del bestiame dalla predazione da lupo

Recinzioni: di seguito sono descritte alcune tipologie di recinzioni di comprovata efficacia per la difesa da lupo e altri canidi. Si ricorda che al fine di evitare l'istituzione di un “fondo chiuso” a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli, scalandrini o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. Dall'analisi dell'esperienza condotta dall'Amministrazione regionale dal 2014 gli interventi sotto descritti permettono di ridurre significativamente il rischio predazione purchè siano realizzati e mantenuti correttamente. Seppur limitato un minimo rischio di ingresso da parte di predatori permane.

Recinzione metallica fissa

Finalità: la recinzione metallica fissa ha la finalità di proteggere aree di piccole e medie dimensioni per il ricovero degli animali la notte, nel post mungitura, in periodi a rischio di attacchi e negli allevamenti bovini per far nascere e difendere i vitelli in sicurezza. Non è una soluzione da utilizzare per la recinzione di vaste aree di pascolo.

Caratteristiche: la realizzazione può essere effettuata con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x15 filo diametro 6 mm per bovini), con reti zincate a filo ritorto di almeno 2 mm di diametro. La rete dovrà essere interrata almeno 25 cm. La recinzione dovrà avere una altezza totale di almeno 175 cm e presentare una piegatura antisalto verso l'esterno a 45°. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria metallica. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura. La recinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete



zincata o plastificata più leggera, ben legata alla parte bassa e completata da barriera antisalto.

La barriera antisalto può essere sostituita da un cavo elettrico, posizionato subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate. In questo caso la rete non potrà essere del tipo plastificato.

Recinzione mista fissa

Finalità: la recinzione mista fissa ha la finalità di proteggere aree di media dimensione, nelle quali custodire il bestiame al pascolo per brevi periodi.

Caratteristiche: realizzazione con rete metallica elettrosaldata da edilizia interrata di almeno 25 cm. per la parte bassa (altezza fuori terra di almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kV e 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente paleria metallica. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Recinzione elettrificata semipermanente

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere gli animali al pascolo. Tale recinzione necessita, più delle altre, di adeguata manutenzione.

Caratteristiche: realizzazione con paleria di essenze legnose resistenti alla marcescenza di altezza 200 cm (diametro 8-10 e 10-12 per i pali angolari) infissi di almeno 35 cm e posti ad una distanza adeguata a seguire correttamente il profilo del terreno. Possono essere impiegati ad integrazione dei pali di legno, paletti di ferro (tondino da edilizia da almeno 12mm) o paleria in fibra sintetica. I conduttori, l'elettrificatore e l'impianto di messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto, resistenti alle sollecitazioni climatiche e tali da generare impulsi sul cavo nel punto più distante dall'elettrificatore di almeno 3,5 kw e 300 mj. I cavi, montati su isolatori adeguati, andranno posizionati alle seguenti altezze da terra: 20 cm, 35 cm, 55 cm, 75 cm, 110 cm, 140 cm, 165 cm. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Recinzione mobile elettrificata

Finalità: la recinzione mobile elettrificata di tipo modulare è finanziata per la protezione degli animali su pascoli turnati.

Caratteristiche: moduli di reti elettriche con altezza di almeno 110 cm, con paleria sintetica, da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria ed eventuale pannello fotovoltaico. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Dissuasori faunistici

Finalità: i dissuasori faunistici rilevano l'avvicinamento di animali e persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore, anche se per svolgere efficacemente la propria funzione è importante che sia spostato con frequenza. Adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi non troppo prolungati. I suoni, diversi tra di loro, sono memorizzati come files in una scheda di memoria rimovibile, e devono essere riprodotti in maniera casuale per limitare il fenomeno di assuefazione.



Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:

- costruzione certificata per uso esterno (almeno IP 54 o superiore)
- presenza di altoparlante e luci led
- alimentazione da batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 watt
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno assuefativo

Cani da guardiania

Finalità: i cani da guardiania assicurano la protezione degli animali al pascolo durante il pascolo e il ricovero. L'efficacia di questo tipo di prevenzione è legata alla provenienza degli animali, al corretto inserimento nella stalla e alla loro corretta educazione al lavoro.

Caratteristiche: è finanziato l'acquisto di cani da guardiania di razza Pastore Maremmano-Abruzzese provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali e certificati da un veterinario con specifica esperienza.

L'allevatore è tenuto all'installazione nei punti di accesso ai pascoli dei necessari cartelli informativi sulla presenza del cane e alla stipula di copertura assicurativa per responsabilità civile e danni a terzi.

2. Difesa delle produzioni vegetali

Recinzioni perimetrale meccanica

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale da cui è necessario proteggersi. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le stesse devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il capriolo l'altezza minima è fissata in m. 1,80; per daino e cervo l'altezza minima è fissata in m. 2,00; per il cinghiale l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la porzione bassa della rete deve essere interrata per una profondità minima di cm. 30. La rete deve essere preferibilmente del tipo rigido utilizzato in edilizia di diametro non inferiore a mm. 6 e maglia minima cm. 10x10 e massima cm. 20x20.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata, fino ad un'altezza di 70 cm e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincato a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione. Per la lepre, l'istrice e i roditori rete elettrosaldata con maglia cm.7 per gli adulti e cm.4 per i piccoli, meglio se interrata. L'altezza è fissata a 1 metro.

Protezioni meccaniche antiuccelli

Rete a protezione di frutteti del tipo idoneo in merito alle dimensioni della maglia secondo le prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche sui fianchi.



Possono prevedere l'apertura temporanea in periodi dell'anno dove non sussiste il rischio di danneggiamento.

Protezioni meccaniche individuali

Shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante dei giovani impianti di frutteti o vigneti. Protezioni in rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti.

Per la lepre o per roditori l'altezza minima deve essere di cm. 60; per il capriolo l'altezza minima deve essere di cm 120, per daino e cervo non inferiore a cm. 180.

Recinzioni elettriche

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi usati; gli elettrificatori possono essere alimentati da linea elettrica, pile, batterie. In questo caso possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo e quello negativo deve essere collegato con idoneo impianto di terra. In taluni casi può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli con polo positivo per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante gli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima il periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la renda soggetta al danno.

L'intensità di corrente, misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro ed in particolar modo nei punti più lontani in linea d'aria dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 0,3J (joules) e 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro.

Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posto ad una distanza compresa tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi posti a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il capriolo il numero di fili non deve essere inferiore a 5 posti ad una distanza di 20 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per il daino e il cervo il numero di fili non deve essere inferiore a 7, posti ad una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per la lepre e l'istrice il numero di fili non deve essere inferiore a 4 posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

I fili, in tutti i casi, devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del perimetro rispetto ai pali di sostegno.



Dissuasori faunistici

Acustici

Cannoncini a gas per avifauna, dissuasori vocali (tale presidio non è ritenuto idoneo per la specie cinghiale e limitatamente efficace per i cervidi).

Visivi

Pallone a elio antivolatili; kit palloni predator.

Dissuasori ad ultrasuoni specifici per le specie di interesse con le seguenti caratteristiche:

- Capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative
- Allocazione dinamica di un vasto range di frequenze di banda ultrasonica
- Eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmittitore GSM/GPRS integrato)
- Eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico.



19.2.01.05 - "Prevenzione danni da fauna" (Tipo di operazione 4.4.02)

Allegato 2 - Relazione tecnico economica di progetto

RICHIEDENTE: _____

Ragione sociale: _____

Sede legale: _____

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente;
2. Installazioni esistenti;
3. Titolo del progetto;
4. Descrizione del progetto (descrivere scopi e natura dell'investimento);
5. Ubicazione dell'investimento previsto e **quantificazione della superficie oggetto di protezione;**
6. Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

	A preventivo		
	A preventivo		
	A preventivo		
	A preventivo		
	A preventivo		
	A preventivo		
TOTALE			

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

Data _____

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



**19.2.01.05 - "Prevenzione danni da fauna" (Tipo di operazione 4.4.02)
Allegato 3 - Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico**

Il sottoscritto (legale rappresentante)
munito del potere di rappresentanza C.F. dell'impresa iscritta
all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con
CUAA

CONFERISCE

Autorizzazione al GAL DELTA 2000 Soc Cons. a r. l. C.F. e P. IVA 01358060380 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla D.G.R. n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

(Si allega documento di riconoscimento valido del mandante)

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).



19.2.01.05 - "Prevenzione danni da fauna" (Tipo di operazione 4.4.02)

Allegato 4 - Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa

LAVORI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESCELTA				1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	
TOTALE GENERALE				TOTALE GENERALE				TOTALE GENERALE					

Data _____

Timbro e firma del beneficiario _____ Timbro e firma Tecnico coordinatore _____

Documento da firmare digitalmente oppure sottoscrivere con firma autografa e allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità



Una strategia per il turismo sostenibile nel Delta emiliano-romagnolo: prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

19.2.01.05 - "Prevenzione danni da fauna" (Tipo di operazione 4.4.02)
Allegato 5 - Relazione descrittiva sintetica ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

Dotted lines for subject requester information

TITOLO DEL PROGETTO

Dotted lines for project title information

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione dettagliata delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

Dotted lines for abstract/brief description

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Dotted lines for project cost summary



19.2.01.05 - "Prevenzione danni da fauna" (Tipo di operazione 4.4.02)

Allegato 6 - Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni in attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014

I beneficiari devono garantire la posa in opera e la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo. Tale prescrizione, correlata ai vincoli prescritti nella Legge regionale n. 15/2021 determina i seguenti tipi di inadempienze e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni: Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

Gestione e manutenzione del bene in efficienza per il periodo di 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Mancato rispetto dell'impegno per un periodo non superiore a 2 anni;	30%
Mancato rispetto dell'impegno per un periodo > 2 anni e non superiore a 4 anni;	60%
Mancato rispetto dell'impegno per un periodo superiore a 4 anni	80%

Condizioni: Impegno dal pagamento finale al termine dei 5 anni

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione dell'impegno e entità del contributo.



**19.2.01.05 - "Prevenzione danni da fauna" (Tipo di operazione 4.4.02)
Allegato 7 - Elenco dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne**

**PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE DEL BASSO FERRARESE DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

NOME	AREE PROGETTO
Basso Ferrarese	* Berra (FE) * Copparo (FE) Formignana (FE) *Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) *Codigoro (FE) *Mesola (FE) *Goro (FE)

* Comuni ricadenti nell'area Leader del Delta emiliano-romagnolo